

## CALCIOMERCATO

**Colpo dei bianconeri  
Dal Monaco arriva  
l'attaccante Henry**

■ Un blitz a Torino per le visite mediche e poi di nuovo in Francia, per giocare domani con la Under 21, una curiosa anomalia, visto che Thierry Henry è campione del Mondo con i «grandi» della Francia. Sarà in bianconero fino al 2003, è costato circa 30 miliardi e ne percepirà due e mezzo circa a stagione. «È stata - ha spiegato il dg Moggi - la trattativa più difficile, perché il presidente del Monaco, Campora, è abilissimo». E il giocatore giura di aver avuto il primo contatto con la Juve ieri. Un rinforzo anche per l'Inter: dal Cruzeiro ha prelevato il terzino Gilberto.

## E le cifre bocciano la Juventus

**Numeri di metà campionato: Bologna e Stroppa i re**

Il titolo di campione d'inverno porta bene: nel 68% dei casi (dal 1929-30, nascita del torneo a girone unico) il re di mezza stagione si ritrova sul trono anche d'estate. La percentuale si abbassa quando c'è di mezzo la Fiorentina, quattro volte campione d'inverno e solo una volta su quattro vincitrice dello scudetto. Altre cifre di metà corsa:

- 1) Più vittorie: 11, Fiorentina
- 2) Meno sconfitte: 2, Bari
- 3) Miglior attacco: 36 gol, Roma
- 4) Miglior difesa: 13 reti subite Bologna
- 5) Capocannoniere: 17, Batistuta
- 6) Totale gol: 404
- 7) Totale rigori: 53 (42 realizzati)
- 8) Totale espulsioni: 81 (71 «cattivi»,

ci sono i recidivi, Montero è a quota 3)  
9) Totale spettatori: 4.660.282  
10) Totale incassi: 151 miliardi, 695 milioni

11) Classifiche di rendimento: Stroppa (media 6,96, base i voti di Corriere dello Sport-Stadio, Gazzetta dello Sport, Guerin Sportivo)  
12) Maggiori progressi rispetto al '97-98: Bologna, +9

Dai dati emerge la stagione modesta delle tre squadre che hanno fatto la storia del calcio italiano, ovvero Juventus, Inter e Milan (anche se la squadra di Zaccheroni è quarta). La Juve colleziona solo primati negativi: oltre le tre espulsioni di Montero, c'è il -14 di rendimento rispetto alla stagione scorsa.

La Juve è in coda anche nella classifica dei rigori concessi: appena 1 (non realizzato). Notevole la crescita del calcio del Centro-Sud: la vera sorpresa è il Bari di Fascetti, mai così in alto a metà stagione. Il Bari vanta insieme al Bologna anche la miglior serie positiva: 9 gare. Stroppa miglior giocatore di mezza campionato significa due cose: è un premio all'autarchia del Piacenza ed è uno schiaffo a presidenti e manager che perseguono la politica del calcio Globetrotter. Il secondo posto in questa classifica di Almeyda dimostra invece che la forza della Lazio è nel suo «achiappapallon»: uomini come l'argentino permettono alle stelle di inventare. E di segnare gol di tacco.

## PER PROBLEMI LEGATI AI DIRITTI TELEVISIVI

**Inghilterra fuori dal «5 Nazioni» di rugby  
L'Italia scenderà in campo già a febbraio?**

**LONDRA** Il Comitato del torneo delle Cinque Nazioni di rugby ha deciso di espellere l'Inghilterra per problemi relativi alla questione dei diritti televisivi. Un portavoce ha sottolineato che «era stata fissata una scadenza per risolvere i problemi relativi ai diritti tv. La scadenza è passata e non è stato raggiunto alcun accordo. L'Inghilterra cessa quindi di essere membro del comitato del Cinque Nazioni e del torneo». La squalifica della nazionale inglese dovrebbe arrivare la strada all'Italia, che era comunque destinata ad entrare nel Cinque Nazioni ma solo nel 2000. L'Italia dovrebbe anche tro-

vars un campo perché il Flaminio di Roma non sarebbe immediatamente disponibile.

Secondo i termini concordati tre anni fa, i diritti tv sono «centralizzati» e le varie federazioni hanno l'obbligo di distribuire parte dei propri introiti agli avversari. La «Rugby Football Union», cioè la federazione inglese, è accusata di voler ritardare e ostacolare la nomina di un garante esterno che stabilisca le percentuali da riversare ad ogni paese. La Rfu ha anche firmato con la Bskyb del magnate Murdoch un contratto da 87,5 milioni di sterline (circa 182 miliardi di lire, per 5 anni).

In  
breve

# Firenze, magia di un sogno che dura

## Grande entusiasmo in città per il primato di Batistuta e compagni

DALLA REDAZIONE  
MAURIZIO FANCIULLACCI

**FIRENZE** Feste, ottimismo e tanta voglia di rivincita. La Fiorentina regina d'inverno del campionato, le statistiche che danno sessantotto casi su cento la vittoria dello scudetto a chi al giorno di boa è in testa scaldano gli animi dei tifosi viola ma non li illudono più di tanto. E se Cecchi Gori proclama che potrebbe cedere a Batistuta la presidenza della sua società, in Toscana si bada più al concreto, si vola molto più in basso. E allora a Lamporecchio, in provincia di Pistoia, si intitola un nuovo via club a Francesco Toldo, al portiere che più del centravanti ha tolto tante castagne dal fuoco a Trapattoni.

L'amore dei fiorentini per la loro squadra non è mai stato in crisi ma ora il legame si è fatto più saldo, più maturo. Non c'è più come in passato il solo idolo su cui si appuntano tutte le speranze, come potevano essere Antognoni o De Sisti, ma un calore continuo e costante verso tutti quelli che scendono in campo, verso tutti quelli che si allenano anche se non gli tocca neppure uno scampolo di partita. La Fiorentina di quest'anno è vista come un affresco da ammirare un po' con stupore, un po' con reverenza, un po' con il timore che a far salti di gioia venga giù tutto. Domenica, contro il Cagliari, s'è rivisto uno spirito collettivo giocatori-pubblico quando i cori di tutto lo stadio hanno fatto scattare la molla della riscossa viola sotto di un gol. Il famoso spirito di contraddizione, il dividersi sempre e a tutti i costi in guelfi e ghibellini per il momento è stato messo da una parte. Ma non per euforia. Solo per crudo realismo. La forza delle avversarie è nota a tutte le parti: sono coscienti di quanto sarà difficile battere la Lazio, di quanto il Parma dell'amatissimo ex Malesani sarà un osso duro. Gagliardotti, bandiere e manifesti compaiono un po' dappertutto, nelle vetrine dei negozi, alle finestre delle case, ma con misura, quasi con pudore. «Non dire quattro finché non

l'hai nel sacco» diceva Trapattoni storpiando un vecchio adagio (su di lui la Gialappa's Band ha costruito le fortune di «Mai dire gol») e a Firenze sono d'accordissimo.

Per ora però la città si sente prima e sono sessantotto più numerosi gli iscritti allo sport nazionale dei fiorentini: la presa in giro, l'ironia sugli avversari intimi, su quelli che tifano Juventus o Milan o Inter anche se sono nati in riva all'Arno o giù di lì.

Scende trafelato da un motorino un ometto circondato da scarpe viola al collo, alle braccia, legate in vita e a passi veloci, all'ora di pranzo, si avvia al chioschetto che vende panini con la trippa e il lampredotto (l'intestino di animali) in pieno centro della città: «Tredici, tredici ne ho fatti. Tredici tra i fiorentini e i tifosi. Gli ho fatto visita a tutti - racconta soddisfatto - e a tutti gli ho chiesto se mi volevano comprare una sciarpa. Che soddisfazione chiedergli come sta Zidane, come se la passa Ronaldo». Ha fretta l'ometto e, mentre gli altri clienti cominciano a raccontarsi delle loro ripicche sugli odiati avversari, chiede al trippaio: «Dammì alla svelta un panino che prima di andare a lavorare devo fare qualche altra visitina. Non so quando mi potrà mai ricapitare, quando mi ritroverò ancora una volta un gradino più in alto di tutti. Per ora me la godi così. Ora mi rifaccio di tanti anni subiti a incassare sconfitte e boccacce. E voglio fare in fretta, anche con il rischio di prendermi un'indigestione. Ma non per la trippa o per il lampredotto e il freddo del motorino ma perché non so quanti altri lunedì potrò passare così. Sarebbe bello farlo per altre diciassette volte. Diciamo che per ora mi alleno. Mi faccio trovare pronto se vinciamo lo scudetto». Appuntamento al 23 maggio.



Batistuta esulta dopo aver segnato il gol. Sotto Alfredo Martini

## TIFOSI ECCELLENTI

## Valcareggi è ottimista: «E poi, io porto fortuna»

**FIRENZE** «E ora viene il difficile, ora è il momento di spingere sui pedali con un gioco di squadra, con la voglia di essere campioni anche fuori dal campo. Solo così si vince lo scudetto». Questa è la ricetta di Alfredo Martini, il supervisore della nazionale di ciclismo, che di gare in volata e sulla distanza è da sempre un maestro. Come maestro è della psicologia necessaria per tenere unito un gruppo, per far andare d'accordo tanti galli nel pollaio. «Trapattoni è un maestro nel gestire lo spogliatoio. L'unità del gruppo potrebbe essere l'arma vincente per questa Fiorentina alla ricerca della fuga giusta per lo scudetto. Se i giocatori saranno professionisti seri e sapranno gestirsi anche fuori dal campo forse è possibile battere la concorrenza della Lazio, la squadra più forte di tutte. Essere campioni ora è bello ma può servire a poco se non c'è la determinazione e la volontà di sacrificarsi, di

fare l'andatura a turno. I giocatori e il pubblico con loro. Il sostegno dei tifosi è importante e da questo punto di vista la Fiorentina non ha rivali». Firenze conta tanto per la Fiorentina e anche il

**ALFREDO MARTINI**  
Il supervisore della nazionale di ciclismo: «È il momento di spingere sui pedali»



sindaco Mario Primicerio è deciso a fare la sua parte. Con un filo diretto tra Atene e Firenze, dove il primo cittadino è impegnato in un congresso, domenica scorsa Primicerio si è tenuto in contatto diretto con il vicesindaco Alberto Brasca, presente al

vittorie passate dei viola è anche lo sfegatato tifoso viola Fabrizio Corsi, il presidente dell'Empoli. Domenica però si gioca il derby toscano: «Almeno con noi spero che la Fiorentina si fermi. E forse - cerca una diplomatica scappatoia Corsi - una sconfitta ora sarebbe salutare. Se aumenta l'entusiasmo, se tutta Firenze si fa prendere dall'euforia, uno stop nella parte cruciale del campionato potrebbe essere drammatica. È meglio perdere subito e contro l'Empoli». Una sicurezza però Cecchi Gori ce l'ha. Quella che Ferruccio Valcareggi gli porti fortuna. «Sono andato a vedere gli allenamenti della Fiorentina prima della partita con Milan, Inter e Cagliari. Con il risultato di tre vittorie. Non mi resta - confessa «zio Uccio» - che ritornarci alla vigilia degli scontri diretti contro Lazio, Parma, Inter e Milan». E che questo possa essere l'anno giusto per la Fiorentina lo dimostra che anche un eterno bastian contrario come Gino Bartali non dica: «È tutto sbagliato, è tutto da rifare». Questa volta Ginettaccio, a letto per i suoi malanni al cuore, fa sapere che della Fiorentina è contento, che tutto va bene così. Strano ma vero.

M. F.

## Biaggi fa faville con la Ferrari di Schumi

**Il campione delle moto prova a Fiorano: «Potenza impressionante»**

DALL'INVIATO  
MAURIZIO COLANTONI

**MARANELLO** Alle ore 16 il test è finito. La F300 è ancora fumante davanti alla zona box del circuito di Fiorano. Max Biaggi scende dalla monoposto, la guarda, gli gira attorno. È fiero della sua esibizione, la prima assoluta con una vettura di F1. Si allontana, si volta ancora verso la pista, indossa una tuta come quella di Schumi e un baschetto rosso Ferrari alla Mike Tyson. «Che potenza! È impressionante la potenza...» sussurra. Biaggi non si è risparmiato, ha segnato il «record» del-

la pista, nel senso che con le nuove gomme Bridgestone a quattro solchi qui a Fiorano nessuno aveva ancora girato. E ancora: la monoposto che ha provato (utilizzata solo da Badoer) era quella assesta per i test dei giorni scorsi a Barcellona, per un circuito veloce, molto diverso da quello di Fiorano.

La prima volta di Biaggi è andata bene, e forse, visto l'entusiasmo, non sarà l'ultima: «Per ora continuerò con le due ruote, è stata solo la promessa che mi aveva fatto Montezemolo che s'è avverata». Contento Montezemolo: «Max è un amico un campio-

ne, la prova è andata bene e chissà che un giorno non possa ripetere le imprese di Surtees». «È stato un privilegio per me - riprende Biaggi - e poi un italiano sulla Rossa... che spettacolo! (non era mai capitato che la Ferrari facesse provare un pilota senza contratto, ndr)».

La giornata di Biaggi è iniziata con un minitest in mattinata, poi 57 giri e un buon tempo (attorno all'1'06). Le differenze auto e moto: «Con le due ruote - spiega Biaggi - c'è un ampio spazio per controllare ogni movimento, in auto invece sei un po' più bloccato, l'unica cosa che riesci a fare è

respirare». Due i punti critici, accelerazione e frenata: «Devi bene focalizzare la pista - dice Biaggi - devi farlo in fretta altrimenti te ne vai sull'erba...». Ma l'attrazione è fatale, Eddie Irvine è avvertito: «Accetterei un contratto da secondo subito, soprattutto per come si mangiano qui i tortellini... ne ho veramente mangiati troppi». Scherza Biaggi. È soddisfatto della sua prova: «Negli ultimi giri non volevo più smettere, l'emozione è stata forte». Un'emozione che, in passato, è stata anche di altri campioni del mondo dei motori: da Nuvolari ad Ascari, a Surtees (sette titoli in moto e uno



Max Biaggi a bordo della Ferrari F300

Benvenuti/Ansa

con la Ferrari in F1), a Agostini, a Cecotto. In F3000 e nel Rally hanno tentato anche Capirossi e Valentino Rossi. E nell'ultima delle prove, il pluri-campione di 500, Doohan, con la Williams.

Ora toccherà a Schumi provare la «500». «Ci siamo parlati - conclude Biaggi -, forse più in là, chissà...». Ma è una bugia. Schumacher non ci pensa nemmeno e «tremà» alla sola ipotesi.

**Regione Emilia-Romagna**  
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA  
PROVVEDITORATO ECONOMATO  
ESTRATTO AVVISO DI GARA  
Si indice APPALTO-CONCORSO per l'assegnazione della «GESTIONE UNITARIA ED IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI SOCIO-EDUCATIVI-RIABILITATIVI DIURNI PER HANDICAPPATI».  
Importo complessivo annuo presunto lire 1.115.000.000 (Iva esclusa) (euro 575.849). Termine di scadenza per la presentazione della richiesta di partecipazione: 23.2.1999 ore 12 (termine perentorio). Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica Italiana il 13.1.1999 ed a quella della Comunità Europea l'11.1.1999. Per ulteriori informazioni per il ritiro del bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato Economico dell'Azienda U.S.L. - Via S. Giovanni al Cantone, 23 - 41100 MODENA - tel. 059.43.59.21 (Dr. Boni Marco) e/o tel. 435905 (Dr.ssa Lodi Nadia).  
per il DIRETTORE GENERALE IL PROVVEDITORE  
(Dr. Eriano Vandelli)

